

Le potenze alleate dichiarano nullo l'atto degli imperi centrali per il nuovo regno Polacco.

ROMA 18. — Le potenze alleate hanno diramato agli stati neutrali la presente nota e con un proclama pubblicato il 6 novembre 1918 a Varsavia e a Lublino l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria hanno fatto sapere che essi si erano spinti d'accordo per creare nella regione polacca occupata dalle loro truppe uno stato autonomo sotto la forma di una monarchia ereditaria costituzionale e per organizzare istituzioni e dirigere un esecutivo proprio di questo stato. E un principio universalmente ammesso del moderno diritto delle genti che in vista del suo carattere di provvisorietà e di possesso di fatto un'occupazione militare risultante dalle operazioni di guerra non potrebbe implicare una trasmissione di sovranità sui territori occupati e per conseguenza comportare un qualsivoglia diritto di disporre di questi territori a vantaggio di chiunque.

Disponendo senza diritto dei territori occupati dalle loro truppe l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria hanno non soltanto commesso un atto nullo ma hanno anche esposto una volta di più una dei principi fondamentali sui quali si fonda la costituzione e l'esistenza della società degli stati civili. Avendo inoltre la pretesa di organizzare e dirigere un esecutivo costituito nelle regioni polacche occupate dalle loro truppe l'imperatore di Germania e l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria hanno violato ancora una volta gli impegni che essi hanno preso e in virtù dei quali conformandosi ai principi più elementari della morale della giustizia si proibiva a un belligerante di costringere con la forza e coadiuti dalla parte avversaria a prendere parte alle operazioni di guerra dirette contro il loro paese. Art. 23 del regolamento annesso alla quarta convenzione dell'Aja, ratificata dall'imperatore di Germania, dall'imperatore d'Austria e re d'Ungheria, il giorno 29 novembre 1909.

Segnalando alla riprovazione degli stati neutrali queste nuove violazioni del diritto della morale e della giustizia, le potenze alleate protestano contro la conseguenza che è sparsi nemici vorrebbero far scaturire da simili fatti e si riservano di estorcere con tutti i mezzi che si trovano in loro potere.

(Stef.)

L'on. Boselli per la nazione italiana si associa alla protesta

ROMA 18. Il presidente del consiglio on. Boselli ha inviato al presidente del consiglio russo Sturmer, il seguente telegramma:

«S. E. il sig. Sturmer presidente del consiglio dei ministri.

PIETROGRADO.

«Mi associo di gran cuore alla comunicazione che è stata diretta da Parigi al termine della conferenza degli alleati, dai miei colleghi i presidenti del consiglio sigg. Briand e Aquilini a proposito della Germania e dell'Austria Ungheria di creare un nuovo stato sul territorio polacco che ha momentaneamente occupato.

«La nazione italiana ha sempre e nutriti sentimenti di viva simpatia e verso il popolo polacco e noi abbiamo piena fiducia che la vittoria e dalle armi alleate eventerà il piano illibero formulato dai nostri nemici e dal disprezzo del diritto internazionale e delle vigenti convenzioni. Il Governo reale non può che applaudire alle dichiarazioni già fatte dal governo imperiale, che garantiscono l'autonomia di tutti i popoli polacchi riuniti la quale è stata il segnale ideale di quella nobilitazione».

BOSELLI.

(Stef.)

Le ingenti perdite del nemico negli ostinati assalti sul S. Marco.

«Un telegramma dell'agenzia Stefani a Trieste il bollettino di guerra per quanto concerne i combattimenti avvenuti sull'altura di San Marco. Ricorda che il giorno 14 le truppe austriache dopo aver ributtato gli assalti del nemico, ripresero un'attiva offensiva avanzata e più delle altre esposte, fra le località di Cima Dritta e di Casa due Pini. Le due Pini il 15 ricoprono il terreno abbandonato, anche per dimostrare al nemico la vanità dei suoi sforzi. Ma il nemico, soggiunge il telegramma, non seppe rassegnarsi all'insuccesso, e nella giornata del 16 si accanì in nuovi assalti».

Tre al evolvere nella notte da mercoledì a giovedì ributtati dalle nostre fucilerie; mucchi di cadaveri nemici rimasti sul terreno attestarono il valore delle nostre truppe. Né meno ingenti sacrifici costarono all'avanzata i successivi assalti di giovedì mattina, fucilati anche questi dal rinnovato nostro tiro d'intorbidimento e dalla ostinata resistenza delle fanterie e fucili e mitragliatrici e Casa dei due Pini».

«Essi chiudono il telegramma: una linea telefonica della nostra posizione fu determinata dal fatto che in quel tratto le truppe erano esposte al fuoco d'infanteria di numerose mitragliatrici nemiche, piazzate in posizioni dominanti. Fu sufficiente questo elemento di 30 metri di altezza per rendere affatto sicura la nostra situazione. La rigorosa della sanguinosa distruzione inflitta alle truppe austriache già nella giornata del 14 e il potente tiro durante la successiva ricomparsa delle truppe, avvenuta il 16, infuocò

I comunicati nemici

BASILEA 18. — Il comunicato ufficiale del fronte austriaco dice: Fronte orientale, fronte principe Leopoldo di Baviera: sulla due rive della Sava ad Imstovani vi furono intensi scontri e combattimenti d'artiglieria. Verso sera presso Buscourti gli jugoslavi effettuarono un attacco il cui fuoco preparatorio si estese anche sulla riva meridionale dell'Aura. Questo attacco non ebbe alcun frutto un altro ritorno ad avveni di Leta e Spalato fra cui al fine del 14. S. y. Salisburgo non ottenne vantaggi. L'attività d'aviazione delle due parti fu viva notte e giorno.

Fronte orientale, fronte principe Leopoldo di Baviera. L'attività dei combattimenti fra il mare e i Carpazi rimase debole. Fronte Arciduca Carlo: Sulla montagna di Giergo e sulle colline ad est della valle di Punta i russi oppongono tenace resistenza ai nostri attacchi. Prendemmo cima Rancul che mantenemmo contro forti attacchi. Ad ovest di strada Predeal le truppe tedesche ed austro-ungariche penetrarono in una posizione rumena. Secondo il rapporto delle truppe la popolazione rumena partecipa alla battaglia. Fronte balcanico gruppo eserciti del Maresciallo Mackensen: presso Siltaria fuoco d'artiglieria più vivo che nei giorni precedenti: Fronte Macedonia; tra i laghi Makeda e prepa sul marai occidentali della pianura di Monastir e sulla collina nord-est di Gogel nell'angolo della Gorna nuovi forti attacchi delle truppe dell'Intesa non riuscirono.

Importante consiglio dei ministri

ROMA 18. — Il consiglio dei ministri nella seduta di ieri ha deliberato i seguenti oggetti: Lo schema di decreto che istituisce i circoli di ispezione per gli approvvigionamenti ed i consumi. Schema di decreto per l'interpretazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 27 agosto 1916. N. 1058 riguardante la tassa di trapasso per le donazioni tra congiunti.

3. o schema di decreto che proroga il decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 N. 1069; facoltà di collocare le soprannome alle tabelle organiche vigenti i generali dell'esercito permanente allontanati dalla nobiltà.

4. o schema di decreto portante provvedimenti relativi all'avanzamento ed allo stato degli ufficiali in servizio attivo permanente.

5. o schema di decreto portante facilitazioni all'avanzamento degli ufficiali in congedo durante la guerra.

6. o Schema di decreto portante modificazioni all'articolo 18 del regolamento 20 agosto 1909 n. 703, riguardante i concorsi e le promozioni dei professori straordinari dei regi istituti superiori femminili di Magistero di Firenze e Roma. 7. o schema di decreto portante modificazioni ed aggiunte agli art. 319 e seguenti del regolamento generale 6 febbraio 1908 n. 150 riguardanti gli assegni di benevolenza dei maestri elementari.

8. o proroga dell'ultima parte dei lavori della tramvia Piacenza-Busseto.

9. o schema di decreto portante nuove disposizioni per le ricostruzioni nelle zone colpite dai terremoti del 13 gennaio 1915 e del 17 maggio e 16 agosto 1916.

10. o schema di decreto concernente derivazioni di acque pubbliche. 11. o schema di decreto che conforma nel loro ufficio per tutta la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, i componenti del consiglio generale del traffico. 12. o schema di decreto portante modificazioni all'art. 59 della legge sulla cassa invalidi della marina mercantile.

(Stef.)

I danni del terremoto

PE. UGIA 18. Dalle ultime notizie pervenute risulta che la spesa di terremoto verificata ieri mattina nelle varie località della provincia fu più sensibile a Spoleto. Non vi furono però danni considerevoli ad eccezione che nel comune di Freci ove sarebbero stati danneggiati alcuni edifici pubblici tra cui una chiesa monumentale.

(Stef.)

On alleati continuano una metodica offensiva davanti a Mogastir

SALONICO 18. Dal giorno 10 al giorno 11 i franco serbi incominciarono una vigorosa offensiva nel settore di Fiorina-Monastir. I Serbi operanti a destra del massiccio montuoso avanzarono fino a Fardilovo-Chepanel. I Francesi avanzano verso nord. Precedono Meandilli-Kenali-Bukkeri e Bukkeri battono la ritirata. Serbi fecero 2500 prigionieri fra cui 12000 e 2000, presso 24 cannoni fra cui sette mortari numerosi mitragliatrici e materiale munizioni. L'Offensiva alleati continuano metodicamente.

LONDRA 18. Un comunicato sulle operazioni a Salonico in data del 17 dice: dopo bombardamento d'artiglieria sul fronte dello Struma le truppe inglesi attaccarono occuparono Bera. Il Serbi ricorsero nuovamente il noia di villaggio Posenack Kuml. La posizione è in via di consolidamento. Contrattacchi nemici furono arrestati da nostro fuoco d'artiglieria. Prendemmo 31 prigionieri, una mitragliatrice e togliemmo il nemico gravi perdite.

(Stef.)

L'altura di Monastir occupata dai francesi.

PARIGI 18. Il comunicato ufficiale della ore 22 dice: Eserciti d'oriente: Sulla riva sinistra dello Struma le truppe britanniche hanno accentuato la loro avanzata e preso il villaggio di Kavali. Nella zona del lago di Doiran violenta lotta di artiglieria da una parte e dall'altra. Nella regione della Cerna l'offensiva delle truppe franco-serbe continua con pieno successo. Sulla riva destra del fiume i serbi hanno fatto importanti successi in direzione di Grunista mentre nell'angolo della Cerna una loro divisione in avanzato combattimento prendeva la strada a nord di Izen. Tre contrattacchi nemici sono stati respinti in questa regione. Più ad ovest le forze franco-serbe progredendo in direzione di Turatek hanno attaccato l'altura di Monastir che hanno occupato dopo lotta micidiale nel nemico. Nella regione a nord-est di Banali la nostra cavalleria si è impadronita di Negotin. Durante i combattimenti del 16 novembre abbiamo fatto 400 prigionieri su questo fronte e preso tre mitragliatrici ed un mortaio da 150. (Stef.)

GIUS. VALENTINIS & C.
Succ. alla Ditta R. MASON
Casa fondata nel 1867
— Piazza Mercantile — UDINE

Grande assortimento PELLICERIE

AMMALATI ! ! !
curare radicalmente la tosse (forma di acciugata) - Bronchite - Sibilanza ecc. con l'uso delle premiate

SPECIAlITÀ COSTANZI
Opuscolo a disposizione gratis e con garanzia. V. Valente a cura di Farmacia. Deposito Casa Ala: Ditta A. Salvati Costanzi, Via Margutta, 4 (Ditta propriaria Napoli).

MALI DI CUORE
CORDICURA OTT. CANDELA
di fama mondiale - Migliore di qualsiasi - In tutto le Farmacie. Chiossotto gratis.

INSOLVINI & C. MILANO, Via Venezia, 59

Villa Rosa
Cortiglione 103-105 - Telefono N. 110
BIOLOGIA
Stabilimento di cura aperta tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, circolazione, circolazione.
Con il metodo patetico di scuola di Chateaufort
MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente
Prof. Giovanni Vitati, Direttore
Gabinetto per RAGGIX
Trattamento HERMETE est. 69

ALBERGO-RISTORANTE LOMBARDBIA
Via Belloni - UDINE - Piazza, V. E.

Situazione centrale - Camera da L. 250
Sala da pranzo rimesse a nuovo - Colazione e pranzo a prezzo fisso e alla carta - Cucina casalinga, vini scelti di diverse qualità, liquori esteri e nazionali, Sotto la direzione dello stesso propr.

Antoni Pietro

Calzini Pura Lana
grossa partita pronta a prezzo d'occasione, presso il Deposito Tessuti
Del Cont Antonio
Via Savorgiana N. 20 - UDINE

Per Comitati di Assistenza
suggero speciale.

I consigli del buon Pastore
I sintomi di una malattia non sono sempre gli stessi specialmente nelle malattie di langore. L'aspetto, per esempio, si manifesta in alcuni casi con un mal di testa, stordimento, brividi, ecc. ecc. e in altri con un senso di calore, di bruciore, di prurito, ecc. ecc. e in altri ancora con un senso di freddo, di calore, di bruciore, ecc. ecc. e in altri ancora con un senso di calore, di bruciore, di prurito, ecc. ecc. e in altri ancora con un senso di calore, di bruciore, di prurito, ecc. ecc.

Mauro Dell'Olio
di Biadelle (Puglia)

Grande Deposito e Vendita all'ingrosso VINI e Olii garantiti di pura oliva
Frutta fresca e secca
Prezzi convenientissimi
UDINE - Via S. De Rebelli 13-29 (facci P. Casignacco)

Bottiglie vuote
d'inchostro e acquatinta - Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 - Udine.

GIUS. VALENTINIS & C.
Succ. alla Ditta R. MASON
Casa fondata nel 1867
— Piazza Mercantile — UDINE

Grande assortimento PELLICERIE

AMMALATI ! ! !
curare radicalmente la tosse (forma di acciugata) - Bronchite - Sibilanza ecc. con l'uso delle premiate

SPECIAlITÀ COSTANZI
Opuscolo a disposizione gratis e con garanzia. V. Valente a cura di Farmacia. Deposito Casa Ala: Ditta A. Salvati Costanzi, Via Margutta, 4 (Ditta propriaria Napoli).

MALI DI CUORE
CORDICURA OTT. CANDELA
di fama mondiale - Migliore di qualsiasi - In tutto le Farmacie. Chiossotto gratis.

INSOLVINI & C. MILANO, Via Venezia, 59

Villa Rosa
Cortiglione 103-105 - Telefono N. 110
BIOLOGIA
Stabilimento di cura aperta tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, circolazione, circolazione.
Con il metodo patetico di scuola di Chateaufort
MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente
Prof. Giovanni Vitati, Direttore
Gabinetto per RAGGIX
Trattamento HERMETE est. 69

ALBERGO-RISTORANTE LOMBARDBIA
Via Belloni - UDINE - Piazza, V. E.

Situazione centrale - Camera da L. 250
Sala da pranzo rimesse a nuovo - Colazione e pranzo a prezzo fisso e alla carta - Cucina casalinga, vini scelti di diverse qualità, liquori esteri e nazionali, Sotto la direzione dello stesso propr.

Antoni Pietro

Calzini Pura Lana
grossa partita pronta a prezzo d'occasione, presso il Deposito Tessuti
Del Cont Antonio
Via Savorgiana N. 20 - UDINE

Per Comitati di Assistenza
suggero speciale.

I consigli del buon Pastore
I sintomi di una malattia non sono sempre gli stessi specialmente nelle malattie di langore. L'aspetto, per esempio, si manifesta in alcuni casi con un mal di testa, stordimento, brividi, ecc. ecc. e in altri con un senso di calore, di bruciore, di prurito, ecc. ecc. e in altri ancora con un senso di freddo, di calore, di bruciore, ecc. ecc. e in altri ancora con un senso di calore, di bruciore, di prurito, ecc. ecc.

Mauro Dell'Olio
di Biadelle (Puglia)

Grande Deposito e Vendita all'ingrosso VINI e Olii garantiti di pura oliva
Frutta fresca e secca
Prezzi convenientissimi
UDINE - Via S. De Rebelli 13-29 (facci P. Casignacco)

Bottiglie vuote
d'inchostro e acquatinta - Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 - Udine.

Ditta Gio. Batta MICOSSI
ARTEGNA
Commercio Legami - Segheria
Lavorazione Meccanica del legno

CARRETTA TERRAIOLA
(Carriucola)
fabbricazione speciale della Ditta, con costante deposito e prezzi di concorrenza.

GASSE IMBALLO,
Lavori Carpenteria - Serramenti - Mobili.

RIPARAZIONE PENNE STILOGRAFICHE
presso la Cartoleria GIACOMO BORGHELLO
UDINE - Via Daniele Manin N. 12

Emporio Cartoline illustrate
Carta e buste
Oggetti di Cancelleria e chincaglie.
Penne stilografiche delle migliori marche
Ingresso e Dettaglio

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO o IN POLVERE o CACHETS
DEPOSITO DELLA FARMACOPOLA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA a pag. 299

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1858 in Firenze, questo sciroppo non solo depurativo e rinfrescativo del sangue, ma è anche un ottimo rimedio per le affezioni del sistema circolatorio e per le affezioni del sistema nervoso.

Evitare le contraffazioni.

GIROLAMO PAGLIANO

MARTINI E VISENTIN
Premiata Cartoleria
CIVILE E MILITARE
alla Città di Parigi
UDINE - Via Belloni - Piazza V. E. - UDINE
Uniformi - Pastrani
Pastrani Pelliccia - Le polverastri

ANEMIA
COLORI PALLIDI
QUARANT'ORE INFALLIBILE
20 GIORNI
coll'ELISIR S. VINCENZO PAOLI

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA, ACQUOSA, ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insommario rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TERRACINI DI S. VINCENZO
Aperitivo e digestivo senza rivali, pronti al solo o con Bitter, Veracchino, Amaro, ecc. ecc. in bottiglie da gr. 25 o 50 e in bottiglie da 1 litro e 2 litri. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Registra il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenzione alle contraffazioni. Trovati da tutti i Farmacisti e Liquoristi.

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE
Fuori Porta Casignacco - Oltre il Cavalcavia Ferroviario

FORTISSIMO DEPOSITO A PREZZI DI ORIGINE:
Chianti Nencioni - Marsala Florio - Vermouth Martini e Rossi - Fernet Branca - Cognac - Stega Alberti - Chiosato - Mischetti - Champagne di tutte le migliori marche - Grappa Friulana.

Prezzi al di sotto di qualsiasi calcolare

Tobler
S. A. CHOCOLAT TOBLER
BERNA (Svizzera).

di TOBLER & C. - Milano
DEPOSITO E AMMINISTRAZIONE
MILANO - Via Valtellina, 10

INDIRIZZO TELEGRAFICO
TOBLER-MILANO

Procuratore generale: ADOLFO GALEPPI

Deposito presso: Soc. An. Conserve Alimentari L. Terrigiani
Via Ippolito Nievo - Udine.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. - UDINE-MILANO e Succursali (V. pag. 1. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo 1. 3 per linea)

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 - Semestre 7,50
Trimestro 4 - Mese 1,50
Alla Sera: Mensile L. 1,25 - Trimestrate L. 3,50
Cumulativi: Maggiormente 2,30

Ingenti perdite nemiche nei rinnovati tentativi contro S. Marco.

Comunicato Ufficiale

Comando supremo 17 Novembre 1916. Bollettino N. 549

Lungo la fronte tridentina, azioni intermittenti delle artiglierie e movimenti di truppe nemiche nella zona di valle d'Adige. Su la fronte gialla, l'artiglieria avversaria fu più attiva nel settore di Piava. Sull'altura di S. Marco, ad oriente di Cortina, continuò ieri aspra lotta. Tre successivi violenti attacchi, tentati dal nemico col favore delle tenebre contro il saliente di Casa due Pini, furono tutti vigorosamente respinti. Nella mattinata, dopo intenso bombardamento delle artiglierie, l'avversario rinnovò gli sforzi, riuscendo ad occupare qualche trincea a Sud Est di Casa due Pini. Nel rimanente tratto di fronte, fu nettamente ributtato con perdite ingenti. Sul Carso, situazione invariata.

(Generale CADORNA)

L'omnibus degli agravi

ROMA, 17. - La Gazzetta Ufficiale di ieri sera ha pubblicato l'omnibus finanziario testè approvato, il quale contiene pure un aggravio di tassa sulla fabbricazione degli olii di seme del quale non si è data preventiva notizia. Con tale provvedimento la tassa di fabbricazione sull'olio di cotone stabilita dalla legge 7 aprile 1881 è elevata da lire 14 a lire 15 per quintale ed è estesa alla fabbricazione di tutti gli altri olii di seme. Tale operazione sarà naturalmente ciascuna nella stessa misura all'importazione dall'estero di olii di seme. La tassa è dovuta indipendentemente dalla destinazione del prodotto, eccetto fatta per gli olii che sieno preparati nelle farmacie per esclusivo uso medicinale. Questo provvedimento che frutterà notevolmente all'erario, si risolve in un atto di protezione dell'industria degli olii di oliva. Difatti, la concorrenza a questi ormai non è più fatta dall'olio di cotone, ma in genere da tutti gli olii di semi oleosi; dei quali è notevolmente agevolata l'importazione. Sono poi determinati i modi con i quali dovrà essere provveduto alla immediata attuazione del provvedimento di fronte al gran numero di piccole fabbriche e di frantoi disseminati in tutto il paese. Per l'ulteriore applicazione delle tasse saranno dettate norme definitive con un regolamento tecnico. (Stef.)

Il ministro Comandini a Parigi.

PARIGI, 17. Il ministro Comandini è arrivato lunedì con l'on. di Casarò ricevuto dal conte Trotti presidente della sezione di Parigi della Daito Alghieri, dai rappresentanti del giornalismo e dei reduci delle Argonne e da numerosi amici. (Stef.)

Pantasia giornalistiche.

ROMA, 17. Sono state pubblicate alcune dichiarazioni che avrebbe fatto il ministro Carcano a Parigi sugli scopi della sua missione e sulla questione dei cambi. Il ministro Carcano non ha avuto occasione di concedere alcuna intervista e le dichiarazioni attribuitegli non sussistono momentaneamente. (Stef.)

L'accordo fra gli alleati

LONDRA, 17. La Morning Post pubblica una lettera del conte Plymouth, presidente delle lega anglofrancese, il quale spiega che la lega è stata creata per combattere la propaganda tedesca che cerca di seminare la discordia fra gli alleati e per rendere più stretti i vincoli commerciali ed intellettuali che uniscono l'Italia all'Inghilterra. La lega anglofrancese alleata alla lega italofrancese o alla società Leonardo Da Vinci, organizzerà conferenze tanto in Inghilterra quanto in Italia. Il 23 corrente il notaio militare Hilarie Belloc, invitato dalla lega, terrà una conferenza alla Mansion House e vi interverranno l'ambasciatore d'Italia e numerosi ministri. L'oratore parlerà delle condizioni della guerra sulla fronte italiana. (Stef.)

Le conferenze di Parigi fra gli Stati alleati.

PARIGI, 17. Nelle conferenze diplomatiche presso il ministero degli esteri, il governo inglese è rappresentato da Aquilith, da Lloyd George e dall'ambasciatore Bertie; il governo italiano dal ministro Carcano, dal senatore ministro Tittoni e dall'ambasciatore Salvago Raggi; il governo russo dall'ambasciatore Lavolky; il governo francese dal ministro Briand e Lacaze. Polonard ricevette ieri Aquilith, Lloyd George, Carcano, Tittoni, i generali Douglas, Haig, Porra, Pulitz, Robertson, Sachtien, Viesmons; il colonnello Rudeanu, il tenente colonnello Negal. Il presidente è la signora Polonard, affiancato ai ministri e ambasciatori alleati un pranzo cui intervennero pure i ministri francesi Briand, Viviani e Lacaze ed i generali Joffre e Gasteleau. (Stef.)

Una conferenza di Parigi e il nuovo regno di Polonia

PARIGI, 17. - Alla fine della conferenza degli alleati, tenuta ieri a Parigi, il presidente del consiglio francese Briand ed il primo ministro inglese Aquilith hanno inviato il seguente telegramma al presidente del consiglio dei ministri di Russia Surman: « Roma, 17. Parigi la conferenza, abbiamo preso cognizione della vostra soddisfazione della dichiarazione pubblicata il 14 e 15, nella stampa russa con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiute dalla Germania e dall'Austria Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo stato sul territorio da esse momentaneamente occupato e di costituire un esercito fra le popolazioni di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, avvertendo le macchinazioni del nemico e ponendo in piena luce il carattere illusorio delle loro promesse, la Russia, dopo avere fin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutta la terra polacca, assicurazioni conformi alle loro aspirazioni, rinnova solennemente l'incrollabile decisione annunciata più di due anni or sono a nome dell'imperatore, di realizzare la loro autonomia. Ci rallegriamo sinceramente delle generose iniziative prese dal governo di S. M. l'imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale siamo uniti da affetti simpatie e la cui unione rinnovellata costituirà un elemento primordiale della futura Europa. Siamo lieti di rendersi completamente solidali delle vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco. » (Stef.)

La guerra dei pirati.

LISBONA, 17. Gli equipaggi di navi greche sbarcati a Lisbona hanno dichiarato di essere stati attaccati da sottomarini tedeschi. Essi hanno aggiunto di essere stati maltrattati a bordo di un sottomarino, ove (dicono) sono prigionieri un comandante inglese ed un altro americano (Stef.)

Nessun malinteso esiste tra la Russia e la Rumania.

LONDRA, 17. Da fonte rumena autorizzata si dichiara che le voci sparse dal nemico relativamente a malintesi russi rumeni sono prive di qualsiasi fondamento. I circoli politici e militari rumeni sono concordi nel considerare come soddisfacente la situazione in Dobruja ed attendono pacatamente un grande miglioramento della situazione militare sul fronte Transilvanico. La Rumania rievoca tutta l'importanza di quanto i russi hanno fatto e stanno per fare per aiutarli, e per questi motivi ed ogni ragione di credere che qualsiasi progresso che possa fare il nemico dalla parte dei paesi della Rumania occidentale non tarderà ad essere arrestato. I telegrammi dalla Russia e dalla Rumania si accordano nel dimostrare che le relazioni fra i due eserciti sono eccellenti e che la cooperazione dei due stati maggiori è assicurata in condizioni della massima mutua fiducia. (Stef.)

Uno sguardo d'insieme sulla giornata di ieri in Francia

PARIGI, 17. I tedeschi non hanno più rinnovato la controffensiva di ieri, la quale rimarrà una delle più sanguinose loro disfatte sul fronte della Somme. Si conferma infatti che il nemico aveva accumulato considerevoli forze su tre settori di appena 4 km. ove si svolse la lotta.

A sud del fiume la nostra truppa di Abincourt e di Pressoire dovette tenere testa a 3 divisioni nemiche, composte di reggimenti prussiani e del Baden; una di esse era a sua volta divisa in due, la guardia, recentemente costretta al combattimento presentò un carattere di inaudito accanimento. Così il villaggio di Pressoire, sul quale si concentrò lo sforzo del nemico subì non meno di una dozzina di assalti. Soltanto nell'ultimo i tedeschi riuscirono finalmente, nel pomeriggio, a penetrare in qualche casa.

Alcune azioni della fanteria francese proseguirono nel resto del villaggio e con indomabile tenacia le nostre truppe continuarono sotto un infernale bombardamento a resistere ai ripetuti attacchi che l'avversario lanciò contro di loro durante la notte con contingenti continuamente rafforzati e rinnovati. Al mattino, il comandante francese decise di venir loro in aiuto con una risposta decisiva e sferrò un contrattacco la cui potenza e il cui slancio ebbero ragione dell'ostinata difesa dei tedeschi. Le rovine del piccolo villaggio di Pressoire sono di nuovo interamente in nostra potere.

Non è senza fierezza che il comunicato ufficiale ha potuto constatare che nessuna particella di terreno conquistata nella vittoriosa avanzata del 7 corrente ha potuto essere ripresa dall'avversario. Questo, del resto, lo riconosce nel suo bollettino ufficiale anche il nemico dicendo che i combattimenti impegnati nel settore Abincourt-Pressoire non hanno condotto ad alcun cambiamento delle posizioni rispettive. I sacrifici del nemico furono così formidabili che alcuni reggimenti perdettero nel combattimento fino al 60 per cento del loro effettivo. Nondimeno, essi riuscirono completamente inutili. I tedeschi in peguaronò il 15 corr. sulla Somme, una delle più furiose battaglie e sono stati i nostri soldati che hanno riportato, contro di essi, una grande vittoria.

A nord della Somme, alcuni elementi nemici che, dopo un rude combattimento da una casa all'altra, riuscirono a riprendere piede nell'isolato di case al nord di Sully Salles furono respinti con un brillante ritorno offensivo delle nostre truppe.

Infine, più a nord, nel settore inglese, il duellio dell'artiglieria si mantenne al massimo da una parte e dall'altra dell'Ancre. Gli alleati non sono più che a qualche centinaio di metri da Grandecourt.

Il numero dei prigionieri catturati da essi dal 13 corrente raggiunge ora i 6.000. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 17. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Sulla riva nord dell'Ancre combattimento presso Beaucourt; sulla riva sud dell'Ancre combattimento presso Grandecourt. Fronte sud: in Transilvania, le nostre truppe avanzano; finora, nei Balcani nulla di nuovo. (Stef.)

Nei settori di Monastir e bulgari tedeschi continuano a ritirarsi.

PARIGI, 17. La bella vittoria riportata sul fronte Monastir presentasi completa. I bulgari tedeschi si ritirano su tutto il fronte, inseguiti dalle truppe dell'intesa il cui slancio è meraviglioso. I progressi importantissimi compiuti in una regione organizzata difensivamente in modo formidabile permette le migliori speranze. (Stef.)

Anche la seconda linea bulgara fu intaccata dai serbi vittoriosi

SALONICCO, 17. Il comunicato ufficiale della stata maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri continuammo ad inseguire il nemico sulla riva sinistra della Cerna. Sostentato da truppe fresche il nemico si arrese sulla linea Iera, Jaratok da lungo tempo fortificata. Dopo accaniti combattimenti riuscimmo ad intaccare profondamente questa linea in parecchi punti. I villaggi di Cecol, Baljuenci, Negoanni e il convento di Jaratok sono deliberati dal nemico.

Sulla riva destra della Cerna il nemico fu obbligato ad abbandonare la sua principale linea fortificata ed a ritirarsi verso Monastir. I bulgari sono stati acciacciati dai villaggi di Buhri, Cerna, Sredna da Dolno Egri, come anche dalla borgata di Koni. Prendemmo cinquecento prigionieri bulgari e tedeschi, parecchie mitragliatrici e altro materiale di guerra. (Stef.)

In piena ritirata

SALONICCO, 17. Ieri i bulgari-tedeschi in piena ritirata inseguiti su una distanza di chilometri dal fronte russo hanno abbandonato la potentissima linea Koni - Tetsidilli - Laksie per rifugiarsi dietro il fiume Viro affluente della Cerna ed trovano la seconda linea di difesa. I combattimenti continuano nonostante la pioggia e la neve. (Stef.)

LONDRA, 17. Il colonnello Rashman dello stato maggiore romano, uno dei migliori e più giovani ufficiali dello stato maggiore romano, giunse in Inghilterra come rappresentante del quartier generale romano. (Stef.)

Comunicato rumeno

BUAUREST, 17. Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno dice: Fronte nord nordovest: sulla frontiera ovest della Moldavia, il nemico attaccò senza successo parecchie località. Facemmo soldati prigionieri e impadronimmo di due mitragliatrici.

Alta frontiera nord della Valachia fino alla valle Prachova inclusivamente azioni senza importanza e bombardamento di artiglieria.

Nella regione di Drag, si svolse il nemico attaccò con violenza, ma senza successo; fu respinto con gravi perdite.

Nella valle dell'Oit, violenti combattimenti sulla riva sinistra. Le nostre truppe si ritirarono verso Avofue Radacinesci. Sulla riva destra mantenevano le loro posizioni.

Nella regione dello Iul, le nostre truppe al ritirarono verso Ospaciana a sud di Targuigi e verso Carbat a sud Targuigi.

Sulla Cerna, azioni di pattuglie e deboli bombardamenti di artiglieria. Fronte sud: lungo il Danubio, nessun combattimento. (Stef.)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 17. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale di ieri dice: Fronte Macedonia; nella pianura di Monastir, dopo vari attacchi, ieri il nemico avanzò con deboli forze di fanteria che furono respinte col nostro fuoco. Nell'anello della Cerna il violento combattimento durò tutta la giornata. Con un contrattacco respingemmo l'avversario che ora risiede a Impadronirsi della quota 1212 a nord del villaggio di Scheghel.

Fronte della Morina: respingemmo deboli attacchi nemici; sulle due sponde del Varpar deboli attività d'artiglieria. Due tentativi del nemico di attaccare la nostra posizione avanzata a sudovest di Doljan, non riuscirono. Al piede della Bonavizza e sul fronte dello Struma, nessun combattimento conosciuto. Sul litorale dell'Egeo, calma.

Fronte romeno: nulla d'importante. (Stef.)

La Marina inglese ed i sotto mari tedeschi.

LONDRA, 16. (Comuni). Continua la discussione sulle proposte del governo relativamente alla dattata all'inglesi i ministri. Runemann accennando alla questione del sottomarino dice che l'accelerazione contro i danni della guerra organizzata dallo stato continua a funzionare in modo completamente soddisfacente. Il premio che, in principio ora, del 5 per cento non tarderà a diminuire fino al 4 per cento e rimarrà a questo tasso durante tutta la guerra. Soltanto in questi ultimi tempi esso fu leggermente elevato, e esso si mantenne sensibilmente intorno all'1 per cento. Tutto bene esaminato la diminuzione del numero delle navi destinate al trasporto di derrate alimentari non è il risultato della guerra sottomarina, ma è dovuto alle enormi esigenze dell'esercito e della marina e ai raccolti insufficienti del Nord America che ci costringono a ricorrere al grano dell'Australia, ciò che ci obbliga ad impiegare un numero di navi molto maggiore. Runemann spiegò infine della cordiale accoglienza fatta alle sue proposte. (Stef.)

La condanna dei compilatori del manifesto contro la guerra

ROMA, 16. Il Tribunale Militare Territoriale ha condannato a sei anni di reclusione Ilole Toscani, primo reg. al Ministero dei lavori pubblici e redattore capo del giornale «L'Avanguardia»; a 5 anni di detenzione Vico Marinuzzi, segretario della Federazione giovanile socialista; 5 di reclusione Giuseppe Sartelli, presidente del sindacato italiano tramviari ed a 3 di detenzione Luigi Morato tipografo.

I condannati erano imputati della compilazione di manifesti rivoluzionari contro la guerra, sequestrati a suo tempo in numero di parecchie migliaia.

Il tedesco considerato in Austria come unica lingua ufficiale.

ZURIGO, 16. L'ingestimento dell'Austria continuò. Il ministro del commercio ha trasmesso a tutto lo Camera di Commercio dell'Impero, compresa Zara, Trieste, Gorizia (sic!), Rovereto, una circolare in cui avverte che d'ora in poi tutte le lettere rivolte alla autorità governativa dovranno essere scritte in tedesco considerata come lingua ufficiale. Ecco una circolare che a Gorizia non farà ne caldo ne freddo...

LA MORALE UMANA

In memoria di un prode

Ricorda oggi l'anniversario della morte gloriosa sul campo dell'onore del prode soldato concittadino Angelo Giochetti di Osnavio. Egli cadeva combattendo da valoroso per la redenzione e per la grandezza della Patria. Prima di arruolarsi era barbiere nel salone Toffoletti in via Canova e contava in città amici e cordiali amicizie. Stemma della chiesa di S. Giorgio la famiglia del prode caduto fece celebrare una solenne funzione in di lui onore; vi assistevano i parenti e molti amici. Alla memoria di questo valoroso concittadino che diede la vita per il sublime ideale di patria e di libertà per cui aveva impugnat le armi e per cui diede la fronte giovinetta, mandiamo un riverente saluto; alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Armi proibite - Il quarantenne Antonio Venturi, durante le rappresentazioni cinematografiche di ieri sera al teatro Minerva, prese a litigare con una donna. Un agente di P.S. per evitare guai inviò il Venturi in caserma dove fu perquisito e trovato in possesso di un coltello la cui lama oltrepassava la misura stabilita; fu passato alle carceri.

Impiego del catrame

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti comunicazioni della Commissione Benzolo-Tolucolo di Padova: «La diminuita produzione del catrame di carbon fossile e l'aumento considerevole delle richieste specialmente per uso militari di detto prodotto e dei suoi derivati, hanno indotto il Superiore Ministero a prendere misure restrittive immediate per privato consumo. Perciò è da intendersi che le concessioni saranno date soltanto dall'on. Sottosegretario per le Armi e Munizioni, per tramite di questo Ufficio (Via E. Manassero, 6 Padova), nell'interesse cioè per la carenza di strada, così, che, tutti non verrà fatta concessione di sorta.»

La bora
del mese
genza viva

Per chi ha olli di semi

In data 16 corr. è entrato in vigore l'allegato 1 del decreto luogotenenziale 9 corrente, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16, concernente l'attenzione agli olli di semi della sassa di fabbricazione sull'olio di cotone, elevandola per tutti a lire 15 per quintale.

Chiunque estragga olli di semi o possieda apparecchi per l'estrazione, deve farne denuncia (sotto pena di contravvenzione) all'ufficio Tecnico di finanza entro 5 giorni dal 16.

Parimenti entro 3 giorni dal 16 chiunque possieda un deposito di olli di semi superiore a 25 quintali deve farne denuncia alla locale autorità finanziaria.

Un atto patriottico. — I giovani del Collegio di Toppe Wassermann hanno spontaneamente rinunciato al dolce demerale perché l'equivalente importo sia versato a scopi benefici in relazione alla nostra guerra.

Questo atto patriottico e gentile sarà accolto con vivo compiacimento dalla cittadinanza in quanto che essa dimostra come anche i nostri giovani sentano quali sono i doveri che il presente momento storico impone ad ogni cittadino italiano.

Cercasi abile lavorante

sorte per lavoro diviso nero d'ufficiale.

Milvigeo in via Foscello 18.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente cav. nob. Antiga; Giudici cav. co. Arnaldi e cav. Pampalini; P. M. il sostituto Procuratore avv. Emiliani; cancelliere Bertuzzi.

Un appello

Alessandro Sabbadini, fu Eugenio di 60 fu anni condannato dal pretore del I. Mandamento a 30 giorni di reclusione per lesioni e ingiurie in danno di Francesco Buifoni di Antonio e la sua figlia Anna di anni 17. Il Sabbadini si appella contro tale sentenza, ed oggi il Tribunale conferma la sentenza del Pretore riducendo la pena a 60 lire di multa. D. t. avv. Mossa.

Assolta

Basili Geltrude di Napoleone d'anni 22 di Paularo e residente a Udine in viale Palmanova è accusata del furto di 150 lire in danno di De Cesco Domenico. E' stata assolta per non aver commesso il fatto. Avv. A. Bellavita.

In Pretura

Il Forno Municipale, il pasticcio Menazzi e i Mugnai Variola in contravvenzione

Pretore avv. Valenzano P. M. avv. Pasquale Natalo, cancelliere Panitieri. Oggi davanti alla Pretura del I. Mandamento si è discussa la causa in confronto di:

Colucci Guglielmo fu Angelo di anni 38 nato a Gemona, domiciliato a Udine, fornajo, Colotti avv. Fabio fu Antonio d'anni 40 nato a Gemona residente a Udine presidente della Commissione Amministrativa del Forno Municipale di Udine, Benedetti Carlo, funzionante da direttore del forno stesso, Menazzi Mario fu G. B. d'anni 41, Menazzi Enrico fu G. B. d'anni 36 da Cussignacco, esercente Pasticcio, Variola Girolamo fu Francesco, d'anni 73, ed i lui figliuoli Francesco d'anni 46, Girolamo d'anni 25 e Giuseppe d'anni 42 di Bagnaria di Sesto al Bagnone, esercenti molino, imputati tutti di contravvenzione al Decreto ministeriale 11 marzo 1916 per avere il Colucci il Colotti, e il Benedetti, prodotto, venduto e ritenuto per vendere pane confezionato con farina abburattata con resa minore dell'85 0/0; il Menazzi Mario ed il Menazzi Enrico di avere prodotto venduto e ritenuto per vendere paste alimentari con farina di frumento come sopra; il Variola padre e figli prodotto della farina di cui si servirono gli altri convenuti.

Stiedono al banco della difesa gli avv. Mario Bertacchi per il Forno Municipale, Emilio Drusini per i Variola padre e figli e Antonio nob. Bellavita per i Menazzi.

Nell'udienza antimeridiana furono interrogati gli imputati che si mantennero negativi; infatti i rappresentanti del Forno Municipale dichiarano di avere acquistato farina abburattata all'85 per cento; i signori Menazzi, dichiarano di aver acquistato farina di grano duro e non tenero, non solo dal molino Variola, ma da tutti i principali Molini dell'Alta Italia come da fatture presentate in udienza, le quali attestano che tutti i prodotti del pasticcio dei fratelli Menazzi furono confezionati con farina di grano duro. Aggiunsero di essere dolenti solo del fatto che causa il sequestro della farina (47 quintali) questa sarà deteriorata e forse non utilizzabile per la lavorazione.

I Variola affermano di aver prodotto e venduto farina di grano duro macinate con macine che danno farina più bianca.

Furono interrogati parecchi testimoni e periti tra cui il dott. Feruglio il quale nella sua deposizione più rilevante ha fatto un'analisi chimica della resa dell'85 per cento non può accertare se il prodotto del pasticcio Menazzi fosse confezionato con grano duro o tenero o con miscela dell'uno e dell'altro.

Il dott. Ristori veterinario prov. introdotto come perito, sostiene che l'analisi accertò la resa inferiore all'85 per cento ma aggiunge che a occhio nudo non può essere stabilita con precisione.

L'udienza fu ripresa alle 4 del pomeriggio e dopo l'esame di vari altri testi e periti tra cui il prof. Spica che sostiene il concetto che a seconda della perfezione del meccanismo di un molino si può produrre farina più o meno bianca, circostanza questa anche della diversa qualità di frumento, e il cav. Molinaro segretario del Forno municipale che spiega come viene confezionato il pane con farine diverse provenienti da vari molini. I periti prof. Feruglio e prof. Spica presentarono una relazione scritta dalla quale risultava evidentemente che pur risultando una resa inferiore all'85 per cento non possono escludere che la farina per cause esterne non sia prodotta regolarmente. La resa inferiore può dipendere anche dal fatto che il grano nel molino Variola prima di essere sottoposto alla macinatura, viene sottoposto ad un processo di pulitura.

Il P. M. chiede l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove. Parlano quindi i tre difensori che colla consueta valentia dopo considerazioni tecniche e giuridiche chiedono l'assoluzione per insufficienza di reato. Il Pretore accoglie le tesi del P. M.

Il processo Contarini a Verona

Davanti al Tribunale di guerra di Verona è continuato il processo a carico dell'industriale commerciante Contarini. Si proseguì nella escussione dei

testimoni

Il tagliatore del cuoio

Enrico Fancolotti tagliatore di tonale e di gambalotti presso la ditta, era stato suggerito dal Contarini di dire che nella lavorazione delle scarpe gli operai erano stati ligi ai patiti fissati col ministero della guerra, essendo il Contarini stesso incompetente a giudicare sulla lavorazione delle scarpe.

Ma egli non si prese a fare questa dichiarazione, parendogli che il Contarini mirasse in tal modo soltanto a salvare la propria responsabilità.

Alcuni soldati

Seguono alcuni testi soldati. Il soldato Martinuzzi, al seguito della commissione di collaudo, aveva la funzione di mettere il timbro alle scarpe rifiutate. Nel frattempo che la commissione lavorava, al collaudo delle scarpe del Contarini, il capo fabbrica Zoratti gli si avvicina, raccomandando a lui ed altri soldati di scartare meno scarpe: sarebbe capitata una mancia. Il teste depone pure che, durante la visita delle scarpe, lo Zoratti faceva dei segni. Il soldato Tullai nega di aver ricevuto dal Contarini e per fargli un biglietto da lire 500 che poi fu restituito con un altro più modesto da lire 50. Depone su altre circostanze già note.

Il contabile Conti

Conti Licinio, di anni 30, ex contabile da sei anni presso la ditta Contarini, per la quale dopo, trattò anche gli affari generali. Il Contarini cominciò dal 1912 a fornire scarpe all'esercito per il magazzino centrale di Verona; ma dei primi esperimenti, non ne risultavano guadagni che se n'erano operati: anzi lui, teste, ebbe a consigliare il Contarini ad abbandonare quella lavorazione.

Le forniture, però, furono riprese nel 1914. Prima della consegna capitò dal Contarini un intermediario di Spillimbergo, il quale disse che ad Oderzo, presso la ditta De Pol c'era una partita di mille paia di scarpe. — Io — soggiunge — andai ad Oderzo, incaricato dal Contarini; e viste le scarpe, le trovai molto belle e ne prelevai un campione che portai ad Udine. Però il campione portava il timbro di rifiuto. Il De Pol trattò, in quell'occasione, col Contarini per telefono. Io tornai ad Oderzo e fissai la partita. La domenica seguente il Contarini chiamò me e Prassano, per togliere il timbro. Il Prassano doveva servirsi di mezzi chimici, ed io con timbre di gomma che avrei dovuto sovrapporre nel posto dov'era il timbro levato. Disapprovai quell'operato ma poi le scarpe restarono tali e quali.

Un giudice. Perché erano belle, quelle scarpe?

Cont. Si presentavano bene, ben fatte. No, a parte una.

Pres. E l'affare dell'automobile e del biglietto da 500?

Cont. Un giorno, il Contarini mi disse: Prenda l'automobile e vada a Pavia di Udine e si faccia consegnare dal soldato tale un biglietto da 500 che ho dato per abiglio e lo scambi con questo da 50. Io assogoli.

Pres. Come si chiamava il soldato? Cont. Tullai.

Pres. Venga Tullai. E così il soldato Tullai. Per questo affare egli subì già un processo con sei mesi di carcere preventivo.

Avv. Fasoli dice la verità Tullai; va detto anche proclama Tullai. No. La Difesa: Va là, ditto. Te lo diciamo noi.

Pres. Andate di là dieci minuti a meditare. Tullai si ritira.

Il patrimonio del Contarini. A domanda della D. Fesa, si apprende che il Contarini, ne 1911, possedeva dalle sette alle ottocento mila lire di patrimonio; che questo andò sempre aumentando.

Il Presidente fa richiamare il Tullai e gli domanda:

— Avete meditato?

Tullai. I, nego assolutamente.

Pres. Andate pure, andate pure. Vi compatisco perché ognuno si vergogna di confessare la propria turpitudine.

L'altro non se lo fa dire due volte. I scetti a difesa.

S'inizia la difesa dei testi a difesa molto numerosi perché la lista presentata dagli avvocati non fu interamente ammessa: ciò che diede anzi origine ai primi incidenti del dibattimento.

I testi Gronzatti, De Faba, Turatto, Nardini, tutti lavoratori della ditta Contarini affermano e giurano che il loro dato alla lavorazione era di prima qualità ed i tacchi fatti di pezzi interi. La mercede era discreta. Il calzolaio Pignatta aveva lo speciale incarico di riparare alla cattiva lavorazione degli altri ed aveva molta smania da fare.

Il concapelli Paparotti era alle dipendenze del chimico nel riparto calce. Il suo compagno Bourbon afferma che tutto secondo lui, le concie erano uguali e regolari.

E con questa l'udienza è levata, il processo andrà in settimana.

Stabilimento Oculologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra dei Confezionatori del seme di Milano

— (1906) —

Lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

È lo scurolo collinare bianco-giallo giapponese

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Listino dei prezzi per merce franca ai depositi:

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

CHIANTI CASTELLINA in fiaschi Toscani originali

turaccioli e capsule:

MARCA VERDE

MARCA BIANCA

VINO TOSCANO fattoria Tre Torri

L. 2,50 il fiasco

» 2,70 »

» 2,90 »

Vini da pasto in botti

ROSSI da L. 85 a L. 100 il quintale

BIANCHI brillanti e limpidi » 75 » 100 »

Porte Deposito Marsala e Vermouth

Vini scelti fini in cassette

BARBERA Salsimino, Nizza Monferr.

ORIGNOLINO » » »

FREISA » » »

MOSCATO CHAMPAGNE Gancia

ASTI SPUMANTE Gancia

ASTI Gran spumante

MOSCATO spumante

MARSALA Asquar

VERMOUTH Gora

L. 2,20 in bottiglia

» 2,30 »

» 2,40 »

» 3. — »

» 3. — »

» 2,80 »

» 2,80 »

» 2,90 »

» 2,90 »

Si assumono impegni per forniture Civili e Militari.

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori

Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE — Viale Stazione, 1 — UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Veicoli sempre disponibili

Deposito Accessori e Pneumatici

OFFICINA RIPARAZIONI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Renchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquilone N. 29 — Telefono 2-10

Fornitore dei principali ospedali, ospizi e alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito stoffe a rate metalliche, a molle, a spirale materassi e erica vegetale.

Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile

APPARTAMENTI COMPLETI PER PAGAZZI, VILLE

SEMPRE PRONTI — ARREDAMENTI PER NEGOCI

UDINE — Grassano - Via Antonio (Andreuzzi), N. 2 — UDINE

(Dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Pagamento a pronti.

CICLI BIANCHI

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.o

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Astma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSBRINI

Venduto presso la ditta G. NADALI & C. - Milano-Rom